CRONACA DI PRATO

Redazione: Piazza del Comune N. 3 (Palazzo Magnolfi) - Abitazione del Redattore: Via Alessandre Lazzerini N. 3 - Telefono 29-35 (La Redazione è aperta dalle ore 14,30 alle ore 19)

La imponente manifestazione di popolo

per la traslazione delle salme dei Martiri pratesi

Le cerimonie che si svolsero ieri sera costituirono un commovente rito di fede e di devozione al quale partecipò con tutto lo slancio della sua anima profondamente fascista il popolo pratese che nella mente e nel cuore ha viva ed imperitura la sacra memoria dei sette Martiri che alla Rivoluzione Fascista donarono la loro preziosa vita.

Federico Guglielmo Florio, Guido Lottini, Arnaldo Puggelli, Eschilos Calamai, Ettore Cecchi, Agostino Santi e Alfonso Cecchi, fiamme purissime del Fascismo Pratese, fulgidissimi simboli di una idea consacrata dal loro martirio, erano presenti con i loro Spiriti Eletti fra i Camerati che con loro divisero le ansie e combatterono le aspre e cruente battaglie della Vigilia e ad essi, che commossi ma con la fronte alta, protesa verso l'avvenire, accompagnavano le loro spoglie terrene avviate verso la gloria del Pantheon degli Italiani, additavano la via ancòra da percorrere per il raggiungimento completo dei destini della Patria.

La modesta Cappella del Cimitero della Chiesa nuova ove erano custodite le Salme lacrimate di questi Eroi, era il Sacrario del Fascismo Pratese ove nel ricordo del Loro sacrificio, si ritemprava la Fede e si traeva ispirazione e forza per combattere le nuove battaglie. Ora quelle Spoglie, riunite a quelle degli altri Martiri della Provincia riposano in un Sacrario ben più degno di Loro, ma la piccola Cappella della Misericordia rimarrà sempre per noi un pio luogo di sante memorie.

Le sette Arce che nella Cripta del Tempio di Santa Croce, custodiranno i resti mortali dei nostri Martiri, diranno alle generazioni future che Prato seppe dare alla Causa del Fascismo un contributo di sangue e di giovinezze assai superiore a quello di tante altre Città perchè essa fu fra le primissime a sentire il soffio della civiltà annunziata e voluta dalla parola ardente e incitatrice del Duce.

Come era stato annunziato, la esumazione delle Salme per essere trasportate a Firenze, ebbe luogo nel pomeriggio di ieri ed il trasporto di esse dal Cimitero della Misericordia alla Cattedrale e da essa alla Stazione dell'Autostrada, avvenne fra la più grande commozione popolare.

Il Podestà, comm. avv. Giuseppe Rigoli, aveva pubblicato il seguente nobilissimo manifesto:

«Cittadini!

«Le Salme dei nostri gloriosissimi Caduti Fascisti saranno oggi esumate, per essere riunite in Santa Croce alla schiera eroica dei Martiri del Fascismo primogenito.

«Noi che abbiamo sempre sentito tutta la grandezza del Loro sacrificio e Li abbiamo sempre venerati, proveremo al Loro passaggio un fremito di orgoglio e, ricordando il grande esempio del Loro altruismo e l'amore da essi dimostrato per la Patria con il sacrificio supremo della vita, ci sentiremo sempre più uniti per combattere fino al raggiungimento del grande ideale vagheggiato dal Duce.

«Cittadini!

«Si pieghino le nostre ginocchia dinanzi a tanta grandezza e le nostre fronti, dopo il raccoglimento devoto, si ergano di nuovo, tese decisamente verso l'avvenire di sicura gloria e di immancabile potenza per la nostra Italia».

Prato, dal Municipio, addì 26 Ottobre 1934 - XII.

Il Podestà: *G. Rigoli*

Secondo le disposizioni impartite dal Segretario Politico del Fascio, la cerimonia della traslazione dal Cimitero alla Cattedrale e da questa alla Stazione dell'Autostrada, doveva svolgersi in una forma fascisticamente austera e con carattere prettamente militare. Il Corteo doveva essere costituito da reparti armati della Milizia, dal Fascio col Gagliardetto e scorta d'onore, dai componenti le vecchie e gloriose Squadre d'Azione con le rispettive Fiamme, dalla rappresentanza Comunale, dai Giovani Fascisti, dai Reparti speciali dell'Opera Nazionale Balilla, dagli Avanguardisti, dal Fascio Femminile e dalle Famiglie dei Martiri.

Alle ore 16 aveva luogo l'adunata alla Casa del Littorio da dove i vari reparti ed i Fascisti, regolarmente inquadrati si portavano al Cimitero della Misericordia per prelevare i feretri.

Due Salme, cioè quelle dei Martiri Santi e Ettore Cecchi erano già state trasportate a Firenze, quelle che dovevano ancora essere traslate erano quelle di Federico Guglielmo Florio, di Guido Lottini, Arnaldo Puggelli, Alfonso Cecchi ed Eschilos Calamai.

Al Cimitero si trovavano già le Famiglie ognuna delle quali doveva seguire il feretro del proprio congiunto.

Intanto le vie e le piazze cittadine andavano rapidamente affollandosi; era il popolo, tutto il popolo pratese che voleva tributare con tutto il fervore della sua anima, l'omaggio riconoscente e devoto ai Gloriosi ed Eroici Caduti. Alle ore 17, la storica Campana del Palazzo Pretorio, seguita da quelle di tutte le Chiese, annunziava che le Salme trasportate a spalla dai vecchi Squadristi, avevano lasciato il Cimitero della Misericordia. A questo annunzio, le saracinesche dei negozi venivano abbassate in segno di ossequio.

Lentamente il Corteo, la cui direzione era stata affidata al Centurione magg. cav. Giovanni Mansutti, Comandante la Coorte «Florio» della M. V. S. N. s'incamminava alla volta della Cattedrale percorrendo Via Cavour, Via S. Clemente, Piazza S. Domenico, Corso Principe Amedeo, Piazza del Comune, Via Giuseppe Mazzoni e Piazza del Duomo.

Il Corteo era preceduto da due Centurie armate di Milizia seguite da una Squadra di Giovani Fascisti, poi i Ferrovieri Fascisti e la Squadra «Florio» dei Combattenti con i rispettivi Gagliardetti; venivano quindi una centuria di Avanguardisti, un Manipolo di Balilla Tamburini, la Centuria Balilla Moschettieri e una Coorte di Balilla Escursionisti. Subito dopo veniva il Gagliardetto del Fascio scortato dalla Guardia d'Onore e seguito da una parte di vecchi Squadristi e quindi il Gonfalone Municipale con la scorta dei «Valletti» e «Trombetti» in costume trecentesco e dei Pompieri e Guardie Municipali in alta tenuta e bandiera.

A 20 metri di distanza seguiva la Croce della Vener. Arc. della Misericordia, il Clero della Cattedrale quindi le Salme.

Le Salme, circondate dai Fratelli della Misericordia con torce, erano portate a spalla da componenti delle Squadre d'azione ed ognuna di esse era proceduta dalla Fiamma di una Squadra e seguita dai parenti.

Dietro le 5 bare era un folto gruppo di Autorità, fra le quali notammo il Podestà, comm. avv. Giuseppe Rigoli, il Segretario Comunale cav. dott. Alvaro Ferrucci, il dott. Ciullini Commissario di P. S., il Pretore, cav. avv. Aldo Sica, il vice Pretore avv. Giovanni Pisanò, il Consigliere Federale dott. Cesare Parenti, il Segretario Politico del Fascio dott. Rodolfo Briganti, il Capitano dei RR. CC. cav. Ermanno Bellucci, il Tenente dei RR. CC. Rosario Trovato, il rag. Dante Cardelli Vice Presidente dell'Unione Industriale Fascista col Segretario della medesima cav. uff. Guido Perini, il sig. Giorgio Forti Presidente dell'Associazione Laniera, il sig. Aldo Forti, il prof. Bellia Direttore del R. Istituto Tecnico «Tullio Buzzi», l'ing. Plutarco Bardazzi Direttore dell'Istituto Commerciale «Sebastiano Nicastro» e Fiduciario di Zona dei FF. GG. C. e Presidente dell'Associazione Combattenti, il cav. uff. Gennaro Mungai Presidente dell'Associazione Mutilati, il sig. Caro Guarducci Presidente dei Volontari di Guerra, Otello Mari e Gino Meucci per i Volontari Garibaldini, il cav. uff. Fortunato Magni Fiduciario dell'Unione degli Agricoltori Fascisti, il rag. Colombo dei Sindacati dell'Industria, il cav. Rino Rossi Cancelliere Capo della Pretura, il Signor Camillo Calamai, il rag. Ugo Vallini Direttore dell'Azienda di Prato della Soc. Elettrica del Valdarno, il prof. Fatini Presidente del Ginnasio Liceo Cicognini, il prof. Ciciriello Direttore Didattico delle Scuole Elementari, il Ricevitore del Registro, il Maresciallo comandante la Brigata delle Guardie di Finanza, il cav. Lino Galileo Luchetti Presidente della Deputazione Ospitaliera, e tanti altri di cui sfugge il nome.

Al gruppo delle Autorità seguiva il Fascio Femminile con Gagliardetto, poi una Centuria di Milizia.

Sfilando fra due imponenti ali di popolo vivamente commosso e reverente, il Corteo giungeva in Piazza del Duomo ove la Milizia schierata presentava le armi. Le cinque Salme erano trasportate nell'interno della Cattedrale e deposte su altrettanti catafalchi attorno ai quali si formava subito la guardia d'onore costituita da un Fascista Squadrista, da un Giovane Fascista, da un Avanguardista e da un Balilla.

Mentre le Campane continuavano a suonare a stormo, S. E. Mons. Giuseppe De Benardi, Vescovo della Diocesi, circondato dal Clero, officiava un servizio funebre in suffragio dei Martiri ed impartiva la benedizione alle loro Salme.

Terminato il solenne rito religioso, il Corteo si scioglieva e nella Chiesa incominciava il pellegrinaggio del popolo e dei fascisti per portare l'ultimo omaggio alle Sacre Spoglie.

Fino alle ore 20 le Salme rimanevano nel Tempio vegliate dalla Guardia d'Onore e fino a quell'ora fu un ininterrotto affluire di cittadini sul volto dei quali si leggeva la intima, vivissima commozione.

Alle ore 20, con la stessa formazione del precedente si costituiva nuovamente il Corteo per il trasporto dei feretri alla Stazione dell'Autostrada, dove erano deposti su un autocarro appositamente addobbato a lutto, che, seguito da numerosissime automobili, le trasportava a Firenze nella Basilica di S. Maria del Fiore, dalla quale questa mattina saranno traslate in Santa Croce.

Anche durante il trasporto all'Autostrada, il popolo pratese in massa ha assistito allo sfilamento con devoto raccoglimento.

Le adunate per le cerimonie

di domani

La Segreteria del Fascio comunica: Domenica 28 corr., annuale della Marcia su Roma, si procederà all'inaugurazione delle opere pubbliche realizzate nell'anno XIII.

A tale cerimonia, che avverrà secondo lo stile fascista, le Autorità sono invitate ad intervenire.

Tutti dovranno trovarsi alle ore 9 di detto giorno in Piazza del Comune. Gli appartenenti al Partito indosseranno la Camicia nera.

A tale cerimonia devono partecipare soltanto i Balilla appartenenti ai reparti speciali seguenti:

Manipolo Tamburini; Centuria Moschettieri; Coorte Escursionisti; Centuria Balilla Capisquadra ordinari e Balilla premiati con la Croce al merito.

L'adunata è fissata per le ore 9,30 precise nel piazzale interno del R. Convitto Cicognini.

* * *

Per l'anniversario della Marcia su Roma 28 Ottobre, le Giovani e Piccole Italiane delle Scuole medie: Liceo Ginnasio, Magistrale, Avviamento e Istituti privati e le Piccole Italiane delle quinta classi elementari, le Piccole Italiane capo-squadra e tutte le Giovani e Piccole Italiane che non frequentano scuole sono invitate alla Casa della Giovane Italiana, via Garibaldi 9, per le ore 8,30 precise per partecipare alle cerimonie dell'anniversario.

All'adunata sono invitate tutte le capo-gruppo delle Piccole Italiane, le Comandanti di Centuria e di Manipolo. Tutte in uniforme regolamentare, Le Piccole e Giovani Italiane con mantello.

Stato Civile di Prato	
del 26 Ottobre 1934	
Nati	7
Morti	1

Bollettino demografico settimanale

Nati: Querci Gigliole, Giusti Graziella, Mazzanti Nella, Baroni Alba Margherita Clara, Panci Romano Giuseppe, Nardi Silvano, Bertoldo Mario Antonio Angelo, Laffi Giancarlo, Massai Valeria Edda, Rafanelli Maria Valeria, Barni Mario Quinto Trinca Edo, Bruscoli Carlo, Aiazzi Cesarina Maria Pia, Innocenti Licia, Bruni Bruno Guglielmo Alighiero, Marini Franco, Gori Carlo Umberto, Tossani Sergio, Falaschi Marisa, Tempesti Moreno, Cirri Giuseppe (n. m.), Pratesi Umberto, Bini Giuliana, Papalini Pierleone, Giusti Maria Assunta, Franchi Franca Maria Pia, Paoli Paolo, Gorini Paolo Pergentino.

Sezione di Vaiano: Fioravanti Aldo Angiolo, Bechi Carlo, Frosini Luciano, Meoni Lucia, Pelagatti Dina.

Sezione di Iolo: Vannucchi Maria Pia.

Pubblicazioni di matrimonio: Taddei memo e Guarducci Gina; Benelli Alpo e Bellandi Luigina; Bassolino Ugo e Cupidi Ione; Marini Marino e Ponzecchi Ada, Guarnieri Guarniero e Rinaldi Letizia, Grassi Dino e Matteucci Elia, Tempesti Leo e Gelli Rosa, Viani Primo e Mengoni Margherita, Poli Settimo e Sforzi Vianna, Meoni Vasco e Baroncelli Ardelia, Pini Guido e Bessi Elena, Malpaganti Attilio e Banci Nevia; Bardazzi Giovanni e Calamai Velia; Moschiti Ugo e Petrucci Maria, Viterbi Onelio e Dini Dina, Bracciali Novello e Barani Irma Maria, Fiaschi Ubaldo e Fiaschi Bruna, Nannicini Giulio e Logli Irma, Nistri Eugenio e Cipriani Faustina; Manetti Timer e Mannelli Maria Giovanna; Maggini Guido e Prati Giulia.

Matrimoni: Chiti Luigi e Meacci Luisa; Becherucci Leonello e Malanima Fedora, Mariotti Alessandro e Biagini Raffaella, Nieri Assuero e Bonacchi Maria; Sarti Guarany e Ciulli Romualda, Reali Alessandro e Reali Iolanda, Gori Brunellesco e Meoni Virginia; Dalla Porta Osvaldo e Stefani Dina; Nocentini Mario e Nesti Demy; Castellani Argante e Bacarelli Fedora; Tempestini Varino e Montecelli Annunziata; Gori Remo e Betti Giulia; Bessi Vasco e Baroncelli Fedra; Cherubini Mario e Pollastri Rina; Ciani Francesco e Fiaschi Celide; Magni Alvino e Innocenti Decima; Rafanelli Mafaldo e Tacconi Gina, Gentile Mauro e Pelagatti Carmela.

Morti: Menabuoni dott. Lorenzo fu Luigi, anni 71; Puggelli Clementina fu Lorenzo, anni 86, ved. Piocardi; Nardi Maurizio fu Giovacchino, anni 77; Policromi Leriano, anni 4, di Plinio; Innocenti Luigi di Aurelio, anni 51; Pancani Maria Affortunata fu Giovanni, a. 62; Mazzoni Giuseppe fu Luigi, a. 76; Innocenti Adonella di Luigi, anni 19; Puggelli Raffaella di Giovacchino ved. Valaperti, anni 77; Delli Eusebia fu Lorenzo ved. Bancani, anni 79; Mati Eugenia fu Francesco nei Mati, anni 45; Bonacchi Emma fu Angiolo ved. Magni, a. 62 (Iolo); Biagini Alessandro fu Ferdinando, anni 73 (Iolo).

Il Foglio d'ordini della Sezione

Ufficiali in congedo

Ufficio Segreteria. - Avendo il Tenente Bardazzi sig. Bruno rassegnato le dimissioni da Segretario di questa Sezione, per sopraggiunte esigenze di nuove occupazioni, ho dovuto, con vivo rincrescimento, accettarle. Rivolgo al medesimo il più vivo ringraziamento per l'opera da esso prestata. Col benestare delle Superiori Gerarchie ho chiamato a sostituirlo il Tenente Primi sig. Amedeo.

Trasferimento della Sede. - In attesa della sistemazione di una nuova e decorosa sede, che presto mi auguro di poter dare a questa Sezione, informo che da domani 27 corrente la stessa si trasferirà nei locali terreni della Società Corale «Giuseppe Verdi» via dell'Accademia, che gentilmente il Presidente sig. Bruno Martelli ha messo a nostra disposizione.

Orario degli Uffici. - La Segreteria rimarrà aperta tutti i giorni non festivi dalle ore 18 alle ore 19. Per comunicazioni della massima urgenza da rivolgersi al Comandante telefonare al n.o 2422 o per il Segretario al numero 2623.

Collegamenti. - Per agevolare il collegamento dei sigg. Ufficiali residenti nella Val di Bisenzio con questa Sezione ho istituito 1 Nucleo alle dipendenze del Tenente Gori sig. Nello al quale i suddetti Ufficiali dovranno rivolgersi per tutte quelle informazioni loro occorrenti (telefono del Capo Nucleo n.o 5138).

Tesseramento. - Per l'anno 1934-35 la tessera è stata sensibilmente ridotta. I tagliandi sono già pronti per la distribuzione.

Riduzioni spettacoli. - Per gentile concessione dei proprietari dei cinematografi e teatri cittadini è stato accordato ai sigg. Ufficiali e loro famiglie uno sconto del [illegible] per cento sui biglietti. Per usufruire di tale concessione è necessario ritirare il libretto tagliandi in distribuzione presso questa sezione.

Il Comandante la Sezione
1.o Capit. Melani Menotti

Il pagamento dei sussidi

ai disoccupati

Il Podestà porta a conoscenza che il pagamento dei sussidi di disoccupazione della 2.a quindicina del corrente mese, verrà effettuato da quest'Ufficio lavoro il 31 ottobre c. a., dalle ore 14 alle 16, tanto ai disoccupati di città quanto a quelli di campagna.

La caduta di una piccina

Alle ore 15 di ieri i familiari accompagnavano al pronto soccorso del nostro Civico Ospedale la bimba Battughi Lola di Leonello di 4 anni da Iolo, la quale nel fare il chiasso in casa propria, eludendo momentaneamente la sorveglianza della mamma era caduta al suolo riportando una ferita di lieve entità.

Il sanitario di turno dott. Della Bella prodigava alla piccina amorose cure riscontrandole una ferita lacera settica al cuoio capelluto e la giudicava guaribile in 7 giorni s. c.

LA PUBBLICITA' DEI GIORNALI SUPERA IN RAPIDITA', EFFICACIA E CONVENENZA TUTTE LE ALTRE FORME DI RECLAME.

Un incidente automobilistico

Due feriti

Ieri mattina circa le 11,20 in località Mezzana un'auto Fiat 509 contrassegnata dalla targa 376-PT, per un improvviso sbandamento precipitava nel fossetto laterale che fiancheggia la strada che conduce a Prato. La macchina, nell'incidente, subiva avarie di diversa natura fra cui la rottura completa del parabrise e dei vetri. I frammenti di questi ed anche l'urto violento causavano ferite diverse alle persone che si trovavano a bordo, le quali soccorse immediatamente da alcuni passanti, venivano quindi accompagnate, a mezzo di una vettura privata che transitava di là, al pronto soccorso del nostro Ospedale.

Quivi il sanitario di turno, dott. Mazzei, prodigava ai due infortunati le più amorevoli ed opportune cure richieste dal caso, rilasciando quindi i seguenti referti:

Gallorini Galileo fu Celso di anni 40 da Pistoia presenta: ferita da taglio (vetro) al mento, contusioni escoriate al ginocchio sinistro guaribile in 8 giorni, salvo complicazioni.

Gallorini Gino fu Celso di anni 35 da Pistoia, presenta: contusione escoriata al ginocchio destro e ferita al mento, guaribile in 8 giorni, s. c.

I due fratelli Gallorini, che dimorano a Pistoia dove esercitano il mestiere di vulcanizzatori si erano diretti con l'auto alla volta di Firenze per sbrigare i loro affari, senonchè il loro viaggio è stato interrotto a Mezzana dall'incidente che abbiamo narrato.

Un bimbo che cade e si ferisce

Ieri alle ore 10 dai familiari veniva accompagnato al pronto soccorso del nostro ospedale un bimbo Brunini Valchirio di Bruno di anni 7 dimorante in via Fra Bartolommeo, il quale cadendo nella propria abitazione si era prodotta una ferita lacero contusa al sopracciglio sinistro.

Il sanitario di turno dottor Mazzei prodigava al Brunini le più opportune e necessarie cure che il caso richiedeva, giudicandolo guaribile in giorni 8, salvo complicazioni.

La Compagnia di riviste Testa

al Politeama Banchini

Lunedì sera debutterà al Politeama Banchini la Compagnia di riviste diretta da Eugenio Testa e della quale fa parte la soubrette Dedè di Landa.

Questo buon complesso artistico darà nella nostra città quattro rappresentazioni straordinarie presentando al pubblico pratese riviste di assoluta novità.

Della Compagnia Testa fanno parte, oltre alla Di Landa, ottimi elementi ed un numerosissimo corpo di ballo. Gli spettacoli verranno presentati con lusso e sontuosità di scenari.

Lunedì sera verrà rappresentata la rivista «Arcobaleno» in 19 quadri divisi in due parti. Il pubblico pratese accorrerà certamente in buon numero a questi spettacoli che promettono di essere interessantissimi.

Il debutto al Politeama Novelli

della Compagnia Siciliana

La sera di lunedì prossimo debutterà al Politeama Novelli la compagnia drammatica siciliana che ha per attori principali Giacomo Abruzzo e Floria Marrone.

Questa formazione artistica, che ha ottenuto in altri centri vivissimi ed incontrastati successi, darà nella nostra città alcune rappresentazioni straordinarie, presentando produzioni del moderno teatro siciliano.

La Compagnia Abruzzo-Marrone è composta da elementi noti e di certo valore provenienti da grandi compagnie dialettali siciliane.

Siamo certi che le rappresentazioni di questo complesso drammatico saranno presenziate da numeroso pubblico che accorrerà all'elegante ritrovo di piazza Buonamici per ascoltare questi bravi interpreti del Teatro Siciliano.

La rubrica del giorno

27 Sabato (200-66) — *S. Frumenzio vescovo,* onorato dagli Abissini come uno degli apostoli dell'Etiopia, di cui fu il primo vescovo, consacrato da S. Atanasio, patriarca di Alessandria. — *S. Florio o Fiore,* vescovo di Armenia, festeggiato a Pola.

Da ricordare — Fiera a Montecchio, nel reggiano; dura tre giorni. — Oggi pagamento degli stipendi agli impiegati governativi. — Nel 1918: Gli austro-tedeschi tentano disperatamente e inutilmente di contenere la vittoria italiana nella battaglia di Vittorio Veneto e del Grappa.

Avvenimenti del periodo della Grande Guerra — 1916: Le truppe francesi occupano il villaggio di Zirtell. — Sul fronte Vale-Kumanovo, viene impegnata una asprissima battaglia. — I bulgari battono in ritirata in direzione di Istip. I tedeschi sono fermati sul fronte del Danubio. — 1916: Körber riceve l'incarico della costituzione del nuovo Ministero austro-ungarico. — I romeni lanciano un'offensiva di sorpresa e si impadroniscono del villaggio di Poyan (a sedici chilometri da Okuara). — 1917: Gli austro-tedeschi superano più punti della linea di confine italiano fra il Monte Canin e la testata di Judrio. — Sul Carso le truppe italiane si ritirano combattendo. — 1918: L'esercito italiano varca a viva forza il Piave in piena, travolge le difese nemiche, si slancia alla riconquista del territorio invaso. Le linee nemiche sono sfondate fra Valdobbiadene ed il torrente Soligo e davanti alle Gravi di Papadopoli. Novemila prigionieri e cinquantuno cannoni sono catturati. — La Germania invia una nuova nota agli Stati Uniti. — Si annuncia a Varsavia che da sei giorni vi è una generale rivolta antitedesca. — Il Reichstag germanico approva le proposte di modifica della costituzione sul diritto di dichiarare la guerra. — Navi italiane bombardano Stilen in Tripolitania, facendo ammainare la bandiera turca.

Per le massaie - In cucina. - Vitello coi piselli: Tagliate la carne di vitello a sottilissime fette e mettetele a cuocere in casseruola con burro e sale. Quando avrà così rosolato alquanto, aggiungetevi i piselli freschi, e fatelì cuocere insieme al vitello, bagnandoli con un poco di marsala e brodo.

CRONACA DI EMPOLI

UFFICIO DI REDAZIONE - VIA GIUSEPPE DEL PAPA 4

Per la celebrazione del XII Annuale

della Marcia su Roma

In occasione del XII Annuale della Marcia su Roma e dell'anniversario della Vittoria, le Associazioni combattentistiche hanno fatto affiggere il seguente nobile manifesto:

«Camerati, le due date più cariche di fato della storia di cui fummo e siamo i protagonisti tornano a esaltare il nostro spirito.

Ogni anno noi ripassiamo davanti alle grandi memorie con una speranza più alta e l'orgoglio delle conquiste passate è superato dall'ansia di quelle future.

Noi ci sentiamo ancora degni dell'una e dell'altra vittoria per questa immutata capacità di credere, di obbedire, di combattere; noi siamo ancora e sempre dei soldati, sapendo che, qualunque siano i mezzi da impiegare e le vie da percorrere, una è la insegna da mantenere, una è la mèta da conseguire: il primato del popolo italiano che vuol dire simultanea potenza di idee, di armi, di opere.

Camerati, il Duce ha annunziato in questi giorni da Milano il secolo della potenza e della gloria del lavoro, mentre poche settimane prima, sul campo di manovra dove era stata misurata la nostra efficienza militare, ci aveva battezzato nazione guerriera. In quello stesso spirito, le due superbe navi da battaglia che saranno impostate domani, si chiameranno l'una dalla città glorificata dalle nostre armi, e l'altra dal simbolo di ogni nostra virtù civile, antica e nuova: Vittorio Veneto e Littorio.

Sono questi i due termini di una sola volontà, e i due aspetti di uno stesso destino: la volontà e il destino dell'Italia che è tornata per la pace e per la guerra madre di messi e di eroi».

Le disposizioni per la cerimonia

La Segreteria del Fascio comunica: Le autorità i fascisti, i giovani fascisti, gli iscritti all'O. N. B., e le Associazioni si aduneranno domenica 28 corr. ad ore 10 in via Leonardo da Vinci per prendere parte alla cerimonia celebrativa del XII annuale della Marcia su Roma.

Gli iscritti all'O. N. B., le rappresentanze del Fascio e del Fascio Giovanile ad ore 9,30 si dovranno trovare nella Palestra delle scuole ove sarà celebrata la S. Messa, dal cappellano dell'O. N. B.

Ad ore 17 la Filarmonica «G. Verdi» dell'O.N.D. svolgerà in piazza del Littorio un programma musicale. Ad ogni finestra dovrà sventolare il tricolore della Patria. A sera gli edifici pubblici dovranno essere illuminati.

Gli iscritti al P. N. F. e alle organizzazioni del Regime dovranno indossare per l'intera giornata l'uniforme prescritta.

Le adunate

Associazione Nazionale Mutilati e Combattenti, Sezione di Empoli, adunata alle ore 9,30 di domani domenica per partecipare alla cerimonia del XII annuale della Marcia su Roma.

* * *

Il Comando della Legione Balilla comunica:

Domenica, 28 ottobre tutti i Balilla dovranno intervenire all'adunata generale indetta per le ore 9 in via Leonardo da Vinci, onde partecipare alla celebrazione della Marcia su Roma.

Per la commemorazione dei defunti

Si rende noto che nei giorni 31 ottobre, 1, 2 e 4 novembre p. v. verrà effettuato un servizio speciale automobilistico per il cimitero, con partenza frequentissime da piazza della Vittoria e tenendo il seguente itinerario:

Piazza della Vittoria, via Roma, piazza Stazione, Cimitero.

Nei giorni 31 ottobre e 4 novembre il servizio avrà inizio alle ore 14 e nei giorni 1 e 2 novembre avrà inizio alle ore 7 del mattino e sarà continuato fino alla sera.

Concorso per il conferimento

di sussidi dotali

S'informa che presso quest'Ufficio di Segreteria Comunale si trovano i documenti relativi alle orfane di guerra che presero parte al Concorso per il conferimento dei sussidi dotali nell'anno 1933, e che non hanno conseguito il sussidio stesso.

Le persone interessate potranno recarsi a ritirare i detti documenti tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12,30.

Pubblicazione di ruoli

Il Podestà rende noto che i ruoli sottoindicati sono resi pubblici nella Segreteria del Comune per 15 giorni, con facoltà agli interessati di ricorrere, entro i 30 giorni successivi all'ultimo di pubblicazione a S. E. il Prefetto della Provincia per soli errori materiali: Ruolo dei datori di lavoro delle comunicazioni interne in mora nei versamenti dei contributi sindacali obbligatori, a carico dei lavoratori dipendenti. Nella Segreteria Comunale sono pure esposte al pubblico per 15 giorni, con la facoltà di ricorrere alla Prefettura entro i 15 giorni successivi.

Le matricole dei lavoratori esercenti una libera attività non intellettuale: autisti, barrocciai, vetturini, facchini, corrieri.

Denunziata per favoreggiamento

In seguito all'arresto avvenuto a Cerbaiola di cui demmo ieri notizia, sappiamo che dai carabinieri è stata pure denunziata all'autorità giudiziaria, sembra per favoreggiamento, certa Bagnolini Adele di Empoli.

Per macellazione clandestina

Per aver ucciso un somaro senza permesso e per vendita clandestina di carne al dettaglio, da gli agenti municipali Criachi e Sani veniva dichiarato in contravvenzione, Masoni Vampo fu Federigo, residente in Empoli.

Al Masoni gli veniva inoltre sequestrata una stadera, non bollata dall'ufficio metrico.

Contravvenzioni

Dai carabinieri erano dichiarati in contravvenzione alla circolazione stradale, Boldrini Giovanni di Pietro, da Lastra a Signa; Giani Alfredo fu Angelo, da Empoli; Bellucci Ademaro di Egisto, da Cortenuova; Giani Giuseppe di Romeo, da Pontorme; Cervelli Giovanni fu Serafino, da Empoli e Cipriani Augusto di Carlo, da Scarperia.

Venditori in contravvenzione

Per vendita di suini senza la prescritta licenza, erano dichiarati in contravvenzione dagli agenti municipali, Galletti Fortunato di Antonio, colono da Montespertoli, e Borghi Guido di Giuseppe, da Castelfiorentino.

Gli agenti elevavano pure contravvenzione, per compra-vendita di pollame senza licenza a Maranci Guido di Raffaello, da Lastra a Signa e a Vannucchi Filiberto di Leone da Campi.

Un fermo

Gli agenti del locale Commissariato fermavano ieri per misure di pubblica sicurezza, Ballanti Guerrino d'ignoto, residente a Bologna. Il Ballanti veniva associato al Carcere Mandamentale in attesa delle informazioni del caso.

Cade di bicicletta

Nel cadere di bicicletta, Corsinovi Stefano di Angiolo da Empoli, riportava la frattura del radio e dell'ulna destra.

Il medico che gli aveva a prodigare le necessarie cure, lo giudicava guaribile in 30 giorni.

I PREZZI DEL MERCATO

La Delegazione di Empoli della Federazione Fascista dei Commercianti comunica il seguente listino dei prezzi di primo costo per merce posta in stazione:

Cereali e semi: Grano nostrale da Lire 88 a L. 89; granturco nostrale 57-58; farina 0 124-125, id. 1 117-118; avena 57-58; fagioli bianchi 75-80; favino 55-56; seme trifoglio 270-280, seme Spagna 270-300, seme ginestrino 380-400; orzo 56-57.

Vini: Vino nero nostrale 1.a qualità (di collina) 12 1/2-11 1/2 da L. 90 a L. 100, id. americano 75-80.

Pollame e uova: Uova del peso di kg. 56-57 1 milla alla dozzina L. 6; galline al kg. 5; pollastri al kg. 5,50; anatre al paio 15; piccioni al paio 6; tacchini al kg. 5.

Olio: Olio di 1.a qualità al q.le da L. 540 a L. 570, id. da ardere 420-430.

Bestiame: Vitellame peso vivo il q.le da L. 280 a L. 320, id. peso morto 460-490; bovi peso vivo il q.le 23-250, id. peso morto 400-450; vacche peso vivo il q.le 200-230, id. peso morto 410-460; suini peso morto 425-450; magroni 300-320; lattonzoli 250-300.

Gli spettacol idi stasera

Teatro Excelsior — «Oceano».

Cronaca di Castelfiorentino

Ufficio di Redazione: Via Cesare Battisti N. 25

PER LA TRASLAZIONE DELLE SALME DEI MARTIRI FASCISTI.

In spirito, il disciplinato Fascismo castellano sarà tutto presente alle odierne austere cerimonie fiorentine della traslazione delle salme dei Caduti fascisti in S. Croce, ove i martiri toscani della Rivoluzione mussoliniana andranno a riposare il sonno eterno insieme ai Grandi che per la Patria tutto dettero: azione e pensiero.

Confusi in unica aureola di sublimità, gli ultimi benemeriti della stirpe nostra godranno anch'essi del loro stesso olocausto gridando più che mai forte alla Patria redenta l'indirizzo per il quale immolarono un'esistenza giovane e ricca di promesse. Per essi, pace e gloria!

I primi scaglioni degli appartenenti alla Milizia partirono ieri sera col treno delle 19 alla volta di Firenze.

Questa mattina partiranno più di 250 fra Balilla ed Avanguardisti, una settantina di Giovani Fascisti e circa 200 Camicie nere del Fascio, agli ordini del Segretario politico.

L'adunata è fissata per le ore 6 alla stazione ferroviaria.

ORDINE DI ADUNATA

L'adunata alla Casa del Fascio dei fascisti e degli appartenenti alle organizzazioni del Regime, è fissata per stamani alle ore 11,30, per ivi ascoltare la radiodiffusione delle cerimonie fiorentine.

* * *

Per domani 28 corrente, ad ore 14,30, tutti i mutilati e combattenti sono invitati alla sede sociale pre partecipare alla commemorazione della Marcia su Roma.

OFFERTA DEI MOSCHETTI AI BALILLA

Ci comunicano:

Questa Sezione Combattenti ha provveduto ad inviare alla Federazione provinciale il contributo raccolto per l'offerta di dieci moschetti ai Balilla.

Ogni moschetto dovrà pertanto portare il nome di un prode caduto del paese, che sono resultati nei nomi seguenti: maggiore Cecchucci cav. Emilio, tenente Fedeli Francesco, tenente Tinti Pietro, tenente Tafi Gino, sottotenente Ciaponi Gaspero, sergente Cailoli Cesare, Caporal maggiore Brogi Cesare, Maggiorelli Angiolo, caporale Parri Vergilio, Soldato Topi Eusebio.

Daremo con altro comunicato la data della cerimonia e consegna nonchè il dettagliato programma.

ESPERIMENTI DI TELEGRAFIA ALLA CASA DEL BALILLA

Come promettemmo nella nostra corrispondenza di giorni orsono, diamo oggi alcuni cenni dell'esperimento pratico di telegrafia ottica ed acustica eseguito ieri l'altro sera nella Casa del Balilla, che riuscì, lo diciamo subito, interessante oltre ogni aspettativa.

Ad invito del Presidente del Comitato locale ed ispettore di Zona cav. uff. Peruzzi, assistevano all'esperimento stesso alcuni membri del Direttorio del Fascio, il rappresentante del Podestà il rag. Alessandro Bianchi Comandante della 585.a Legione Balilla e molti Avanguardisti e Balilla.

Dai camerati Angiolo e Gigino Giani, già provetti radiotelegrafisti, presentatisi gentilmente, furono scambiati messaggi tanto acustici che ottici, i quali confermarono il perfetto funzionamento dell'apparecchio Caparrini.

Il cav. uff. Peruzzi, congratulandosi vivamente col camerata Caparrini per la geniale applicazione, dispose subito perchè venisse istituita nella Casa del Balilla una scuola pratica per l'istruzione sull'uso dell'apparecchio a Balilla ed Avanguardisti che potranno così mettersi in grado di partecipare a concorsi civili e militari nei quali hanno sempre preferenza coloro che fra gli altri titoli abbiano anche quello di abilitazione al telegrafo.

L'indiscutibile utilità dell'apparecchio fa prevedere che l'invenzione troverà larga diffusione quando sia meglio conosciuta. In proposito sappiamo che già cominciano ad affluire ordinazioni da organizzazioni del Regime, che hanno avuto l'opportunità di valutare tutta la pratica utilità di tale apparecchio che non supera le dimensioni di una cassettina elegante e portatile.

Anche noi ci congratuliamo con l'amico Caparrini e fin d'ora formuliamo al Comitato locale ed ai nostri Balilla l'augurio di brillanti affermazioni.

L'ORARIO DEI BARBIERI PER IL 28 OTTOBRE

Si rammenta che domani 28 ottobre, celebrazione della Marcia su Roma, i barbieri e i saloni per signora, del Comune, chiuderanno alle ore 13.

CONTRAVVENZIONE

Dai CC. RR. è stato dichiarato in contravvenzione al regolamento di polizia stradale il barrocciaio Giuseppe Tafi, di anni 41, dimorante agli «Alberi», Comune di Montaione, perchè mancante della prescritta targa al veicolo.

DOVE SI VA OGGI

Teatro del Popolo — Ore 20,30: Capolavoro cinematografico.

Politeama Puccini — Ore 20,30: Spettacolo cinematografico.

L'INFORTUNIO DI UN OPERAIO

L'operaio Pili Cesare, abitante in via S. Martino alle dipendenze della Ditta Bianchi Fratelli, mentre attendeva al proprio lavoro di elettricista ai nuovi Macelli Comunali, si produceva con un cacciavite una piccola abrasione corneale all'occhio destro.

All'Ambulatorio del dott. Olvini è stato giudicato guaribile in 6 giorni.

CRONACA DI FUCECCHIO

IL XII ANNUALE DELLA MARCIA SU ROMA.

In occasione della grande adunata fiorentina e della celebrazione del XII Annuale della Marcia su Roma il Segretario Politico ha pubblicato il seguente manifesto:

«Sabato 27 ottobre, a 12 anni dalla fatidica Marcia vittoriosa che ristabilì l'unità morale e spirituale del popolo italiano, si compirà in Firenze un altissimo rito di omaggio e di fede.

Dagli sparsi Cimiteri della Provincia le Salme dei Caduti fascisti fiorentini verranno adunate in S. Maria del Fiore per marciare idealmente dietro le vecchie insegne di combattimento, nella formazione ternaria, sorrette a spalla dai fedeli squadristi della vigilia.

Guiderà la marcia, sulla via dell'apoteosi, una scorta d'onore composta dalle più alte Autorità e Gerarchie del Regime e, fra il silenzioso reverente omaggio del popolo fiorentino, le salme saranno deposte nella Cripta a loro consacrata in Santa Croce a riposare in eterno con le grandi Ombre della storia nazionale.

Nella schiera degli eroi, che salgono l'altare della fede, è il Martire fascista fiorentino Gustavo Mariani il cui spirito aleggia placato nella terra che imporporò del suo sangue purissimo nel dì funesto del 4 marzo 1921. Il popolo tutto di Fucecchio si raccoglie commosso dinanzi all'Ara che ricorda il sacrificio sublime del Martire per deporvi i suoi fiori migliori».

Programma - Sabato 27 corr. - Ore 5,30: adunata dei fascisti e giovani fascisti alla Casa del Fascio per partecipare alla grande adunata fiorentina. Ore 11: radiodiffusione della solenne cerimonia per la traslazione dei Caduti della Rivoluzione in Santa Croce.

Domenica 28 corr., ore 9,30: adunata delle Istituzioni ed organizzazioni cittadine alla Casa del Fascio. Ore 9,45: rivista. Ore 10: sfilamento del corteo per le vie della città. Ore 11,30: sfilamento dinanzi alle Autorità. Ore 16: servizio del Corpo Musicale cittadino in piazza Montanelli.

I fascisti in tal giorno indosseranno la Camicia nera; i trasgressori saranno puniti. Ovunque sventoli il tricolore e a sera gli edifici pubblici siano illuminati.

Nel giorno di sabato tutti i negozi, gli esercizi e stabilimenti cittadini dovrano effettuare la chiusura dalle ore 11 alle ore 13.

La domenica i negozi rimarranno chiusi al pubblico, fatta eccezione degli esercizi di generi alimentari e di barbiere i quali potranno rimanere aperti fino alle ore 9,30 antimeridiane ed i soli negozi di barbiere anche dalle ore 13 alle ore 19 pomeridiane

CRONACA DI VAIANO

PER LA GLORIFICAZIONE DEI MARTIRI FASCISTI

Alle ore 15 di ieri sera, venerdì, partivano alla volta di Prato un numero veramente imponente di appartenenti alla M. V. S. N. al Comando del C. sig. Tenente Emilio Milanesi, ove vennero esumate le salme dei Caduti Fascisti dal Cimitero della Misericordia per partecipare al corteo e alle onoranze che la cittadinanza pratese renderà omaggio reverente alle spoglie mortali dei caduti per la redenzione della Patria, per il trionfo del Fascismo.

Questa mattina poi sono partiti alla volta di Firenze numerose rappresentanze dei Fasci di Combattimento della Vallata per partecipare al rito in Santa Croce in onore dei Caduti per la Rivoluzione fascista.

Tredici truffatori e ricettatori

dinanzi al Tribunale

Firenze, 26 notte.

Al nostro Tribunale dopo numerose udienze è terminato ieri sera, alle ore 22,30, il processo contro tredici imputati di truffe e di ricettazione. Alcuni dei componenti la combriccola avevano acquistato merci dando in pagamento cambiali false o assegni a vuoto. Queste merci andavano poi a finire sotto prezzo nelle mani di gente poco scrupolosa.

Il Tribunale ha condannato cinque degli imputati a pene varianti da lire 320 di ammenda a quattro anni e quattro mesi di reclusione ed ha assolto, per insufficienza di prove o perchè non rei, gli altri.